

Accordo raggiunto con il Comune dopo lunghe polemiche

IL COMUNE di Castenaso ha rinnovato l'accordo con l'associazione Mici&Co per la gestione dell'oasi felina. Dopo svariate polemiche e prese di posizione che hanno caratterizzato la vicenda, la struttura di via Di Vittorio potrà proseguire la sua attività di accoglienza gatti.

Il patto di nuova gestione è valido fino al 2020. Nell'oasi castenasese da anni vengono accolti gatti che non possono vivere liberi nelle colonie del territorio, domestici o con patologie croniche. E

l'associazione, per il benessere di tutti i felini di cui si prende quotidianamente cura, collabora con il Comune, la Città Metropolitana, l'Asl e numerosi gruppi di volontariato.

In base a un regolamento approvato lo scorso novembre dalla giunta del sindaco Stefano Sermenghi, il gestore dell'oasi ora deve farsi carico della cattura dei gatti da sterilizzare, la degenza pre e post operatoria e il reinserimento nella colonia di provenienza; il recupero, anche nelle giornate festive e nelle ore notturne, dei gatti incidentati o feriti, 24 ore su 24. E anche del servizio di custodia diurna, notturna e festiva degli animali in condizioni tali da garantirne il benessere, della gestione dell'oasi e di quanto necessario al suo funzionamento.

NONOSTANTE le incomprensioni iniziali tra piazza Bassi e l'associazione Mici&Co, che alla fine si è nuovamente confermata alla guida della struttura, l'assessore all'Ambiente Laura Da Re si dichiara «soddisfatta», con l'augurio «che l'attività dell'Oasi possa continuare nel segno della competenza e della qualità dimostrate negli ultimi anni». L'amministrazione versa all'associazione un contributo annuale a parziale copertura dei costi di gestione: il resto l'associazione lo recupera grazie a varie iniziative di raccolte fondi.

UN'ALTRA iniziativa a favore degli animali arriva dal Gruppo Reno Savena Idice – che riunisce diversi cittadini di quell'area, senza connotazioni politiche, uniti dalla voglia di fare qualcosa per il loro territorio – che sabato pomeriggio ha consegnato al canile-gattile di Marzabotto, gestito dall'associazione 'Un animale per amico', circa un quintale tra mangime secco e umido raccolto grazie ai numerosi sostenitori del Gruppo presenti in quelle zone.

Un piccolo gesto di solidarietà e un piccolo aiuto ai tanti volontari che operano dentro e fuori la struttura ogni giorno dell'anno, senza sosta, «spesso nell'indifferenza delle istituzioni», come puntualizzano in un loro comunicato. Il Gruppo ringrazia le associazioni che operano nell'Appennino in difesa degli animali: l'Oasi felina di Pianoro, il Canile di Castiglione dei Pepoli, l'associazione Amici degli Animali di Monghidoro, Il Vagabondo di Sasso Marconi, il Canile intercomunale Savena e 'Un animale per amico' di Marzabotto.

Angela Carusone